



L'emergenza Covid-19

Altre 37 vittime ma il virus svolta: un malato in più in rianimazione

►In Veneto confermata la tendenza nazionale: la frenata c'è Brusaferrò (Iss): «Saranno decisivi i nostri comportamenti»

IL QUADRO

VENEZIA Uno. Nell'intera giornata di ieri in tutto il Veneto c'è stato un solo ricovero in più in terapia intensiva. Da un totale di 336 posti letto occupati si è passati a 337. Ma c'è poco di cui rallegrarsi se si pensa che i morti da coronavirus ieri sono stati 37 (il bollettino ufficiale ne riporta 34, ma nel frattempo ci sono stati tre decessi a Belluno). Significa che parte dei letti in rianimazione si sono liberati per far posto ai nuovi malati. È anche per questo che il presidente della Regione, Luca Zaia, pur riconoscendo che il contagio sta frenando, ha invitato a tenere alta la guardia: «La situazione per noi resta ancora preoccupante. Le ordinan-

**IL PICCO SI AVVICINA
MA LE TERAPIE INTENSIVE
REGGONO L'URTO
ZAIÀ: «IL GOVERNO TENGA
IN PIEDI IL SISTEMA
DELLE RESTRIZIONI»**

ze restano vigenti per il fine settimana». E al governo di Giuseppe Conte ha chiesto di non allentare i divieti: «Spero proprio che il governo con il buon senso tenga in piedi il tema delle restrizioni, perché solo così ne usciremo, è l'unica strada per andare verso la fine dell'epidemia».

«Siamo estremamente convinti - ha detto Zaia - che l'isolamento volontario e indotto stia dando risultati. Abbiamo tre giorni di ritardo sul modello solo perché i veneti si sono messi d'impegno. Non stiamo finendo l'emergenza. Se si facesse festa sulle strade, tra una settimana avremmo il collasso della sanità. I risultati si vedono, stiamo accelerando di meno, ma ciò non toglie che il contagio c'è». Dunque, restare in casa e rispettare le prescrizioni anche perché questo fine settimana potrebbe essere «determinante per la svolta. Sappiamo dal modello matematico previsionale - ha detto il governatore - che la prossima settimana sarà impegnativa». Resta la preoccupazione per Verona, dove i contagiati sono saliti a 1.688, il secondo maggiore cluster dopo quello di Padova che ha 1.835

casi positivi. «A Verona le terapie intensive sono sotto tensione - ha detto Zaia - Probabilmente paga la contiguità con la provincia di Brescia. Per questo stiamo allestendo nuove postazioni, abbiamo svuotato l'ospedale di Villafranca per renderlo un "Covid center", stiamo attrezzando intensive e semi intensive». Complessivamente in Veneto i contagiati sono saliti a 7.650 (+448), in isolamento domiciliare ci sono 18.895 persone (+1.438), i ricoverati in area non critica sono 1.524 (+34), i pazienti in terapia intensiva 337 (+1). Dall'inizio dell'emergenza sanitaria i dimessi sono stati 625. I decessi 345.

FRIULI VENEZIA GIULIA

Sono 1.317 i pazienti positivi al coronavirus in Friuli Venezia Giulia, con un incremento di 94 casi accertati per mezzo dei tamponi rispetto a giovedì. I guariti in totale sono 65. Quattro, invece, i decessi in più rispetto all'ultima comunicazione, che portano a 76 il numero complessivo di morti da Covid-19. Il numero più alto è quello registrato nell'area di Trieste con 44 deces-

Tamponi, 13mila al giorno grazie a nuovo macchinario e tecnici arrivati dall'Olanda

L'OPERAZIONE

VENEZIA Tre dati rendono l'idea di quanto il Veneto abbia investito e stia investendo sui tamponi, l'esame con lo stecchino su per il naso e giù in gola che consente di scoprire se una persona ha il virus, se è contagiata e se può contagiare gli altri: venerdì 21 febbraio, il giorno in cui l'Italia scoprì Codogno e Vo', in Veneto vennero eseguiti 12 tamponi. Il giorno dopo, quando il paese sui Colli Euganei già piangeva Adriano Trevisan, la prima vittima in Italia da coronavirus, i tamponi effettuati furono cento volte tanto: 1.200. Ieri, ed è il terzo dato, si è arrivati a 83.025 in tutto il Veneto, di cui 27.436 al personale sanitario.

«Siamo i campioni mondiali dei tamponi - ha detto il presidente della Regione, Luca Zaia - Stiamo andando avanti con i tamponi ai sanitari. La situazio-

ne è sempre più in salita perché mancano i reagenti, mancano i kit. Anche stamattina (ieri, ndr) con gli assessori e i direttori delle Ulss ho urlato contro un sistema che non posso più accettare. Manca tutto, dobbiamo farci in casa tutto. Adesso abbiamo comprato finalmente una macchina dall'Olanda che dovrebbe fare 7.000 tamponi al giorno, speriamo di poter portarne a casa un'altra che installeremo a Verona, per arrivare a 20 mila tamponi al giorno. E continueremo a perseguire questo target, anche se scontiamo la scarsità di tutto sul mercato». La percentuale dei contagiati all'interno della popolazione sanitaria testata è del 7%.

I NUMERI

Ma quanti tamponi vengono fatti al giorno in tutto il Veneto? Dopo lo stacco tra il 21 e il 22 febbraio, il numero di esami è via via aumentato. La svolta c'è stata tra il 4 e il 5 marzo quando si è



LABORATORIO Si analizzano i tamponi

**IL VENETO OLTRE
QUOTA 83MILA TEST
DOPO LO STOP
PERCHÉ MANCAVANO
I REAGENTI
PER LE ANALISI**

Casi confermati (al 27.03 ore 17.00) FONTE: REGIONE VENETO

Totale Regione Veneto con tampone positivo **7650 (+448)**



342 decessi 625 dimessi 1861 ricoverati

Pazienti in area non critica Pazienti in terapia intensiva

Strutture di ricovero

Azienda Ospedale Università Padova	110	31
Az. Osp. Univ. Int. Verona - Borgo Roma	82	22
Az. Osp. Univ. Int. Verona - Borgo Trento	35	35
ULSS1 - Ospedale Belluno	53	7
ULSS1 - Ospedale Feltre	11	
ULSS1 - Ospedale Agordo	12	
ULSS2 - Ospedale Treviso	116	23
ULSS2 - Ospedale Oderzo	19	
ULSS2 - Ospedale Conegliano	27	9
ULSS2 - Ospedale Vittorio Veneto	101	6
ULSS2 - Ospedale Castelfranco	24	
ULSS2 - Ospedale Montebelluna	31	7
Ospedale S. Camillo - Treviso	38	
ULSS3 - Ospedale Mestre	46	16
ULSS3 - Ospedale Venezia	13	6
ULSS3 - Ospedale Mirano		12
ULSS3 - Ospedale Dolo	82	17
ULSS3 - Ospedale Chioggia	1	1
Ospedale Villa Salus - Mestre	17	
ULSS4 - Ospedale Jesolo	53	14
ULSS5 - Ospedale Rovigo	25	
ULSS5 - Ospedale Trecenta		8
ULSS6 - Ospedale Schiavonia	121	23
ULSS6 - Ospedale Cittadella		6
ULSS6 - Ospedale Camposampiero	4	
Ospedale Villa Maria - Padova	2	
ULSS7 - Ospedale Santorso	51	13
ULSS7 - Ospedale Bassano	32	6
ULSS7 - Ospedale Asiago	20	
ULSS8 - Ospedale Vicenza	64	27
ULSS8 - Ospedale Noventa Vicentina	20	
ULSS8 - Ospedale Valdagno	10	
ULSS9 - Ospedale Legnago	57	8
ULSS9 - Ospedale San Bonifacio	18	1
ULSS9 - Ospedale Villafranca	116	20
Ospedale Marzana	2	
Ospedale Sacro Cuore Don Calabria - Negrar	65	10
Ospedale P. Pederzoli - Peschiera	46	9
Tot. Regione Veneto	1524	337

arrivati a 2.300 tamponi. Poco più di una settimana dopo, il 13 marzo, si è arrivati a 3.300 tamponi in una sola giornata. E si è continuato a crescere: 4.164 il 24 e il 25 marzo una battuta d'arresto. Il motivo è che aveva iniziato a scarseggiare il materiale

reagente, tema su cui più volte questa settimana si è soffermato il governatore denunciando un sistema di acquisti "malato".

Il prossimo step sarà di effettuare 13mila tamponi al giorno. L'obiettivo finale, stando al piano del virologo Andrea Crisanti, 20mila. Ai 13mila tamponi quotidiani si arriverà grazie alla macchina comprata in Olanda e che i tecnici arrivati dai Paesi Bassi stanno installando in queste ore. La particolarità di questa macchina è che è legata a specifici reagenti, tant'è che il professor Crisanti ha deciso di farsi in casa il "brodo" per analizzare i tamponi. Come uno chef in cucina, il virologo sta preparando la lista degli "ingredienti" da far acquistare a tutte le Microbiologie del Veneto, così che si possa procedere con la preparazione del "brodo" per i tamponi. C'è inoltre l'idea di comprare una macchina analoga a quella presa in Olanda per concentrare gli sfor-

In numeri

969

decessi in Italia in 24 ore: il dato più alto da inizio epidemia

337

i pazienti ricoverati in terapia intensiva negli ospedali veneti

4

vittime in un giorno registrate in Friuli Venezia Giulia

si, seguito da Udine (24), Pordenone (7) e Gorizia (1). A comunicarlo è stato il vicegovernatore con delega alla Salute e Protezione civile del Fvg, Riccardo Riccardi. Sono 57 - ha riferito ancora Riccardi - le persone che attualmente si trovano in terapia intensiva, mentre i pazienti ricoverati in altri reparti risultano essere 222. 748 le persone in isolamento domiciliare in regione.

ITALIA

La tendenza generale continua a confermare un rallentamento che potrebbe portare la

Sul bollo auto

Il copia-e-incolla dei comunicati M5s

VENEZIA Copia-e-incolla? Razionalizzazione degli sforzi comunicativi? Anche ieri, dopo il precedente sulla pulizia delle strade, dal Movimento 5 Stelle sono arrivati due comunicati sul bollo auto identici. Le stesse parole, ma dette da persone diverse. Prima la mail inviata da "Comunicazione M5s Veneto" con la nota di Enrico Cappelletti, candidato governatore: "La Regione tace sulle sue tasse. Via subito il bollo auto 2020". Poi la mail dall'ufficio stampa del consiglio regionale, ma a parlare è il capogruppo Jacopo Berti: "La Regione tace sulle sue tasse. Via subito il bollo auto 2020".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

zi sul nuovo focolaio di Verona.

I KIT

E poi ci sono i kit. Si chiamano per la precisione kit monoclonali anticorpali e il Veneto ne attende 550mila. Funzionano un po' come i test casalinghi di gravidanza, con la differenza che al posto dell'urina si usa una stilla di sangue. Il test è velocissimo: si punge un dito, si prende una goccia di sangue con un apposito ago, si fa la prova con un apparecchietto e con quello si scopre se si è positivi o negativi. E l'ideale sarebbe essere positivi. Il kit, infatti, non dice se si ha il virus, ma se si ha sviluppato l'anticorpo re cioè se si è già stati malati e se si ha superato la malattia. La persona che risulta negativa è dunque ancora esposta al rischio di contagio, la persona positiva l'ha sfangata. E con 550mila kit, si risparmia un bel po' di tamponi.

Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA